

Settembre 2011

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A settembre 2011, si rileva una significativa crescita congiunturale delle esportazioni (+4,9%), mentre le importazioni diminuiscono del 2,8%. Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale risulta positiva per le esportazioni (+2,9%) e negativa per le importazioni (-2,7%).

■ Anche la crescita tendenziale è molto più sostenuta per le esportazioni (+18,7%) rispetto alle importazioni (+3,9%). Nel periodo gennaio-settembre 2011 la dinamica delle importazioni (+18,7%) resta invece superiore a quella delle esportazioni (+16,8%).

■ A settembre 2011 il saldo commerciale con i paesi extra Ue è pari a -1,5 miliardi, in forte contrazione rispetto al deficit di settembre 2010 (-3,1 miliardi).

■ Il deficit del comparto energetico (-4,6 miliardi di euro) è tuttavia più ampio rispetto a un anno prima (-4 miliardi). La riduzione del deficit commerciale è quindi determinata dalla rilevante espansione dell'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, che cresce da 1 miliardo (settembre 2010) a 3,2 miliardi (settembre 2011).

■ L'aumento tendenziale delle esportazioni coinvolge tutti i principali comparti, con tassi di crescita superiori alla media per l'energia (+35,6%), i beni di consumo durevoli (+28,8%) e i prodotti intermedi (+19,1%).

■ Nel mese di settembre le importazioni presentano incrementi tendenziali per l'energia (+17,9%) e i beni di consumo non durevoli (+3,9%). Gli acquisti all'estero degli altri principali raggruppamenti di beni registrano invece una dinamica tendenziale negativa.

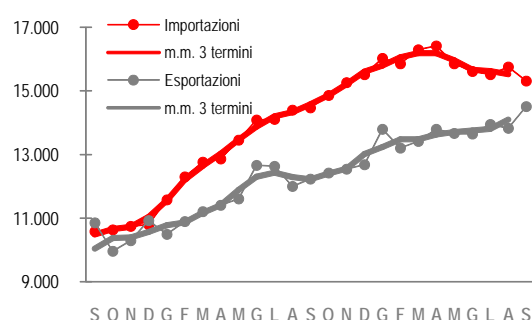
■ I mercati più dinamici all'export sono: Svizzera (+48,5%), Giappone (+29%), paesi EDA (+26,8%), paesi ASEAN (+25,4%) e paesi Mercosur (+23,5%). India (+3,4%) e Stati Uniti (+1,3%) presentano tassi tendenziali positivi ma molto inferiori alla media.

■ La crescita delle importazioni risulta ampiamente superiore alla media per i flussi commerciali provenienti da Russia (38,3%), Stati Uniti (+18,7%), India (+14,8%), ASEAN (+9,5%) e Mercosur (7,2%). Gli acquisti di beni dalla Cina (-19%), dai paesi EDA (-17,5%) e dai paesi OPEC (-11,1%) presentano una marcata flessione.

■ Prossima diffusione: 21 novembre 2011

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

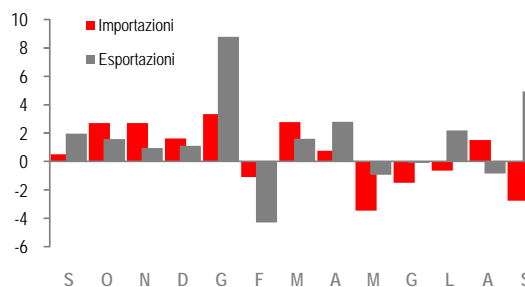
Settembre 2009-settembre 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

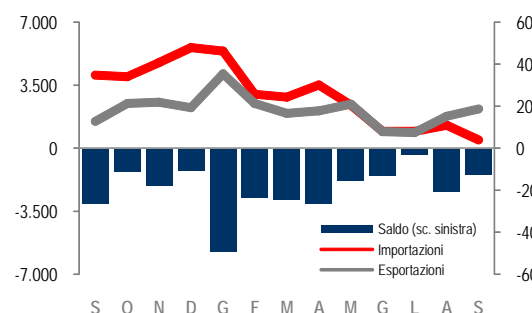
Settembre 2010-settembre 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Settembre 2010-settembre 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Settembre 2011, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	set.2011	gen.-set.11	set.11 set.10	gen.-set.11 gen.-set.10	set.2011	set.11 ago.11	lug.-set.11 apr.-giu.11
Esportazioni	14.013	121.681	18,7	16,8	14.512	4,9	2,9
Importazioni	15.468	143.658	3,9	18,7	15.314	-2,8	-2,7
Saldo	-1.455	-21.976			-802		

(a) dati provvisori

I prodotti

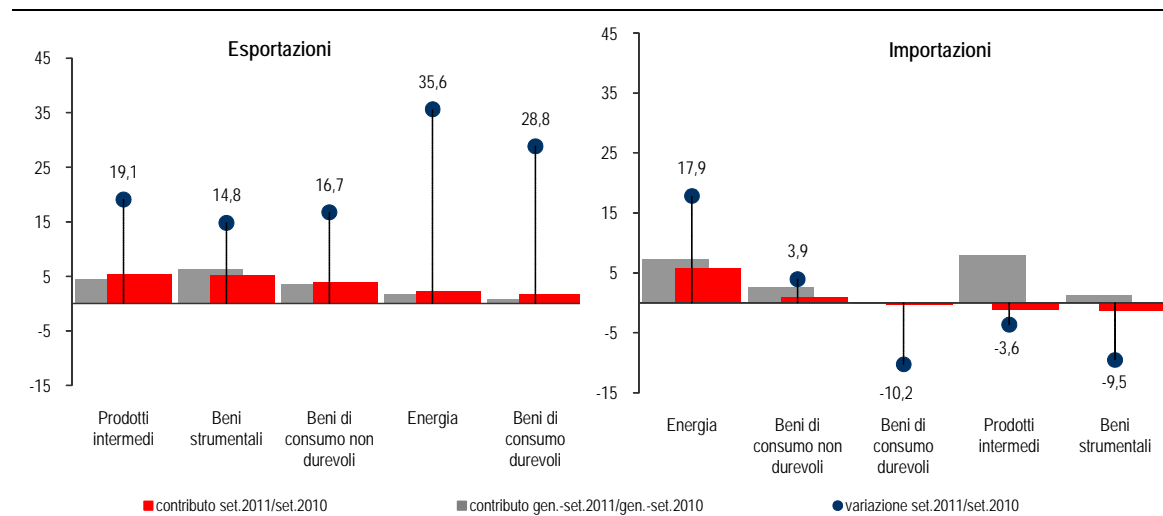
A settembre 2011 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni (Figura 1). I prodotti intermedi (+19,1%) e quelli strumentali (+14,8%) contribuiscono in misura consistente (per quasi il 60%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero.

Per le importazioni, l'incremento tendenziale interessa l'energia (+17,9%) e i beni di consumo non durevoli (+3,9%), mentre il decremento tendenziale è particolarmente significativo per i beni strumentali (-9,5%) e i prodotti intermedi (-3,6%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Settembre 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		set.11 set.10	gen.-set.11 gen.-set.10		set.11 set.10	gen.-set.11 gen.-set.10	set. 2011	gen.-set.11
Beni di consumo	11,8	19,3	15,8	10,1	2,1	10,4	582	2.471
<i>Durevoli</i>	2,8	28,8	14,0	1,4	-10,2	-5,0	536	3.892
<i>non durevoli</i>	9,0	16,7	16,3	8,7	3,9	12,9	46	-1.420
Beni strumentali	16,0	14,8	17,0	5,9	-9,5	9,4	2.983	28.127
Prodotti intermedi	12,2	19,1	15,3	12,4	-3,6	29,3	-383	-7.575
Energia	2,6	35,6	26,9	16,7	17,9	19,6	-4.637	-44.999
Totale al netto dell'energia	40,0	17,5	16,1	28,4	-2,8	18,3	3.182	23.023
Totale	42,7	18,7	16,8	45,1	3,9	18,7	-1.455	-21.976

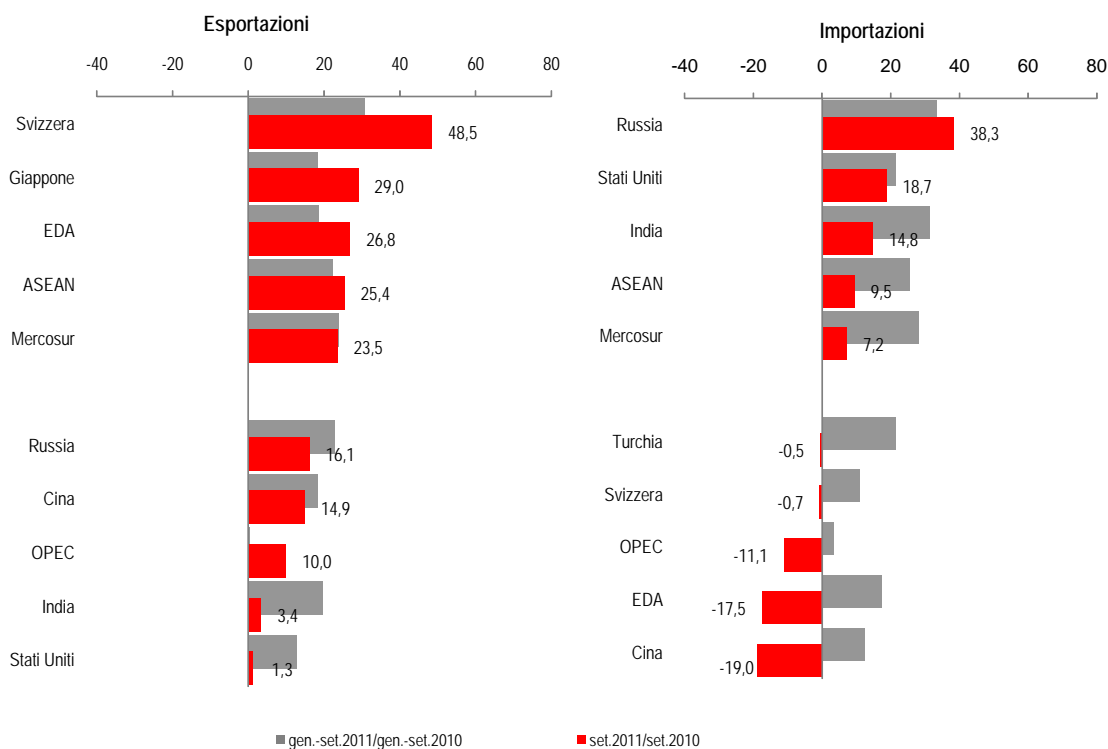
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Settembre 2011, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di settembre 2011 i partner commerciali più dinamici all'exportazione sono la Svizzera (+48,5%), il Giappone (+29%), i paesi Eda (+26,8%), i paesi ASEAN (25,4%) e i paesi Mercosur (+23,5%). Positiva, ma inferiore alla media, è la crescita delle esportazioni verso la Russia (+16,1%), la Cina (+14,9%), i paesi OPEC (+10%), l'India (+3,4%) e gli Stati Uniti (+1,3%).

FIGURA 2 - PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Settembre 2011, variazioni percentuali


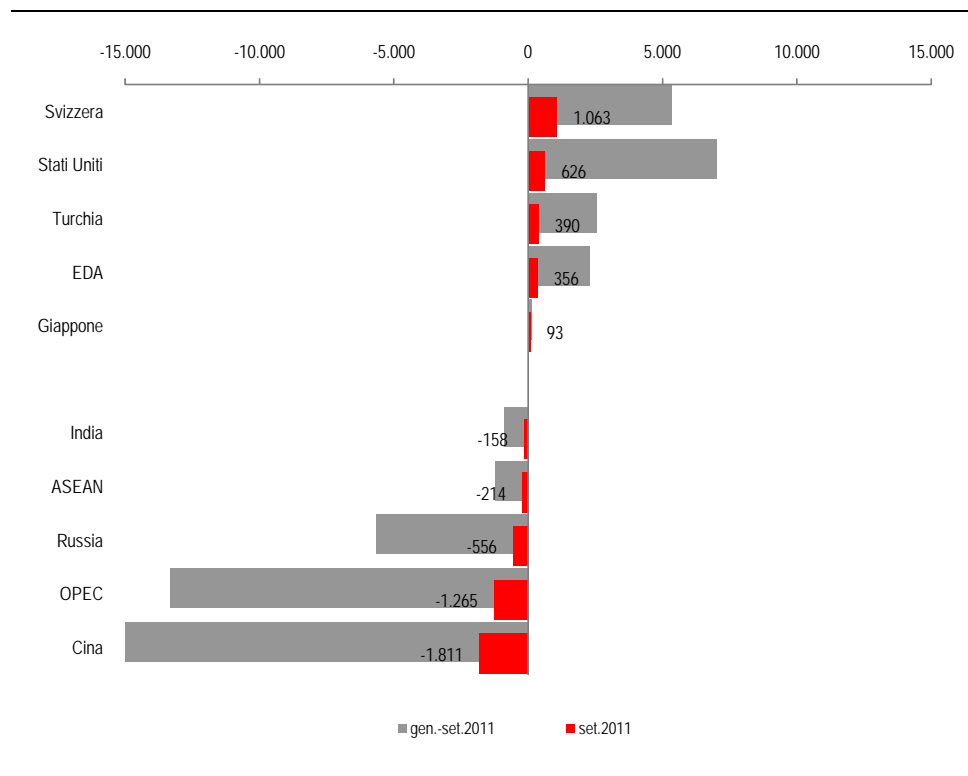
(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A settembre 2011 si registrano incrementi tendenziali ampiamente superiori alla media per le importazioni di beni dalla Russia (+38,3%), dagli Stati Uniti (+18,7%), dall'India (+14,8%), dai

paesi Asean (+9,5%) e dai paesi Mercosur (+7,2%). Le importazioni dalla Cina (-19%), dai paesi EDA (-17,5%), dai paesi OPEC (-11,1%) segnano, invece, una marcata flessione.

A settembre 2011 si registrano saldi commerciali negativi particolarmente consistenti nei confronti della Cina (-1.811 milioni), dei paesi OPEC (-1.265 milioni) e della Russia (-556 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti della Svizzera (1.063 milioni), degli Stati Uniti (626 milioni) e della Turchia (390 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Settembre 2011, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.